

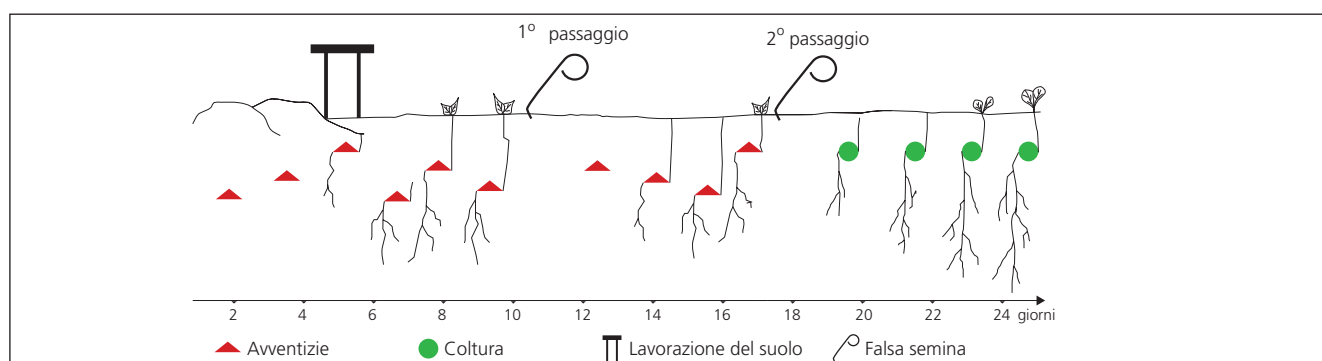
La falsa semina è una tecnica di fondamentale importanza per la gestione delle malerbe.

Principi di base

- La falsa semina consiste nella lavorazione ripetuta del suolo nei periodi intercolturali, in modo da favorire la germinazione delle malerbe per poi distruggerle meccanicamente.
- La pressione delle malerbe nella coltura successiva si riduce, facendo conseguentemente aumentare l'efficacia di un eventuale diserbo chimico.
- La falsa semina funziona sulle avventizie annuali (è molto efficace contro le annuali a dormienza limitata), mentre non è efficace sulle malerbe perenni.
- La falsa semina riduce la presenza delle singole specie che compongono la flora avventizia, senza modificarne la composizione floristica.

Vantaggi	Svantaggi
• Riduzione importante del potenziale di emergenza delle malerbe limitatamente alla stagione in corso e se le condizioni meteorologiche sono sufficientemente umide e miti. • Riduzione della banca di semi del suolo. • Interruzione dell'attività delle limacce (distruzione di ripari e uova). • Riduzione di ulteriori lavorazioni del suolo.	• Rischio d'affinamento eccessivo del letto di semina per la coltura successiva → aumento dei potenziali problemi dovuti a pioggia battente, compattamento e asfissia superficiale del suolo, in modo particolare su suoli limosi (mancanza di zolle protettive). • Efficacia minore su suoli molto sassosi. • Forte dipendenza dalle condizioni meteorologiche (necessita di tempo umido e mite).

Schematizzazione della falsa semina



Macchinari / utensili

Utilizzare macchine singole o combinazioni di attrezzi che permettano di:

- frantumare i primi cinque centimetri di suolo, favorendo l'emergenza delle malerbe (erpice, sarchiatrice con elementi a dita);
- distruggere efficacemente piantine e ricacci (sarchiatrici con vomeri a zampa d'oca).

Macchinari / utensii	Profondità di lavorazione	Effetto stimolante sulla germinazione dei semi delle avventizie	Distruzione delle avventizie già germinate	Valutazione complessiva della falsa semina
Erpice strigliatore	Da 1 a 3 cm	Molto buono	Buona ¹	Molto buona
Coltivatore pesante a dischi	Da 2 a 4 cm	Molto buono	Buona ¹	Buona
Sarchiatrice rompicrosta	Da 2 a 5 cm	Da medio a buono	Buona ²	Buona
Erpice a spatole autoanimate	Da 3 a 4 cm	Buono	Media	Media
Vibrocultivatore per stoppie	Da 3 a 4 cm	Buono	Molto buona ³	Buona
Vibrocultivatore classico	Da 3 a 5 cm	Da medio a buono	Limitata	Buona
Erpice a zig-zag con denti fissi	Da 4 a 6 cm	Buono	Pessima	Buona
Coltura di copertura + coltivatore pesante a dischi con rullo	Da 4 a 5 cm	Abbastanza buono	Abbastanza buona	Abbastanza buona
	Da 8 a 10 cm	Limitata	Molto buona	Media

¹ Fino allo stadio di 2-4 foglie per le dicotiledoni e di 1 foglia per le graminacee.

² Fino allo stadio cotiledonare per le dicotiledoni e di 1 foglia per le graminacee.

³ Equipaggiato con vomeri a zampa d'oca o a alette.

In collaborazione con **FIBL**

Procedimento

- Eseguire la falsa semina 3 o 4 settimane prima della semina/piantagione della coltura successiva, in presenza di condizioni favorevoli all'emergenza delle malerbe.
- Lasciare germinare le malerbe.
- Distruggere le malerbe ripetutamente, lavorando il suolo a intervalli variabili tra 8 e 15 giorni (ogni passaggio stimola anche la germinazione dei semi di altre malerbe).
- Lavorare il terreno a una profondità variabile tra 3 e 5 cm.
- L'efficacia migliora se si comincia con la lavorazione più profonda, continuando poi con lavorazioni sempre più superficiali, in modo da non riportare in superficie ulteriori semi.
- Per far germinare il più alto numero possibile di malerbe, bisogna che la falsa semina lasci dietro di sé un suolo non troppo soffice. Per questo motivo si consiglia di aggiungere un rullo dietro la macchina preposta alla lavorazione del suolo (da non fare durante l'ultima lavorazione che precede la semina della coltura).

Condizioni di riuscita

- Affinché la falsa semina abbia successo, bisogna creare un letto di semina pressoché ideale, dove i semi possano beneficiare di abbastanza umidità ed entrare in contatto con particelle di suolo sufficientemente fini. Per riuscirci:
 - evitare il disseccamento del suolo durante la rottura delle stoppie (aggiungere un rullo dietro la macchina preposta alla rottura delle stoppie);
 - verificare che i semi siano bene a contatto con la terra; più quest'ultima è fine e migliore è il tasso di germinazione (in questo ambito, sono importanti anche le condizioni meteorologiche).
- Lavorare il suolo superficialmente (3-5 cm), in modo da ottenere un letto di semina favorevole e una germinazione regolare (la lavorazione profonda limita e scaglionava l'emergenza delle malerbe).
- Dopo il primo passaggio destinato a distruggere le malerbe germogliate da poco, evitare ulteriori lavorazioni o limitarsi a lavorazioni superficiali (profondità max 3 cm), in modo da non riportare semi in superficie.
- Dopo l'ultima lavorazione, seminare la coltura successiva il più presto possibile, tranne quando si decide di eseguire un diserbo di pre-emergenza. In questo caso conviene seminare 5-8 giorni dopo l'ultimo passaggio, ma prima dell'emergenza di nuove malerbe.
- Evitare troppi passaggi (mineralizzazione e affinamento del suolo eccessivi, mancanza di zolle protettive).

Distruzione delle malerbe germinate da poco

L'erpice strigliatore è un attrezzo adatto a distruggere le malerbe germinate da poco, perché lavora unicamente la parte superiore del suolo, senza portare in superficie nuovi semi. Esso permette anche una lavorazione rapida e limita il compattamento del suolo. Dopo l'epicatura, per fare in modo che le malerbe secchino a sufficienza, è necessaria almeno una mezza giornata senza pioggia.

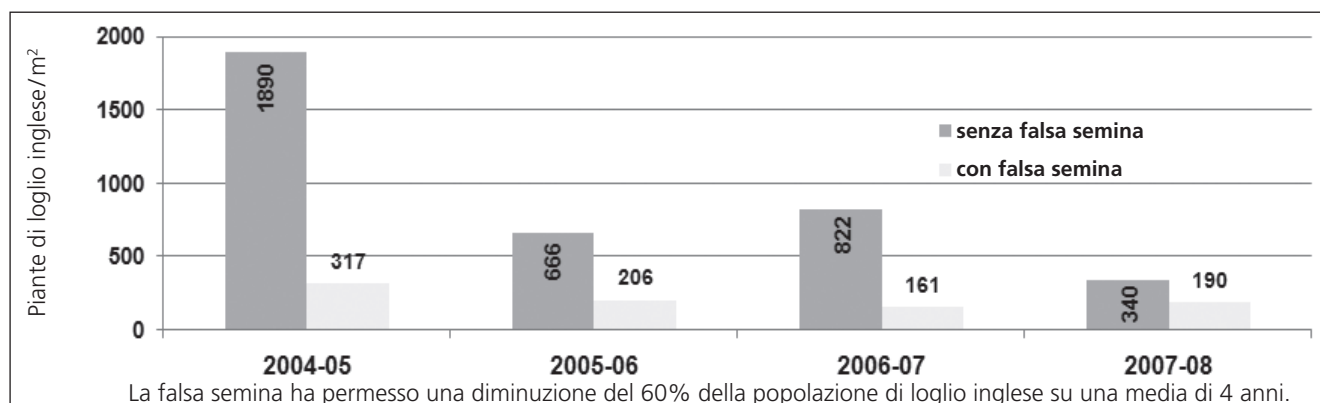
Falsa semina e semina ritardata della coltura successiva

Posticipare la semina della coltura successiva può migliorare l'efficacia della falsa semina:

- se le malerbe più temute presenti sulla parcella nascono preferenzialmente in autunno, la falsa semina beneficerà della semina tardiva del cereale;
- perché si dispone di un lasso di tempo maggiore per effettuare la falsa semina.

Efficacia della falsa semina

Limitata o debole	Malerbe perenni (cardo, gramigna, convolvolo, romice).
Media	Senape, attaccamani, ravenello comune, geranio.
Buona	Coda di volpe, logli, bromo, ravenello selvatico, colza.



In collaborazione con **FiBL**